

### 3.6. Strutture residenziali e comunità alloggio



Per le persone con disabilità che necessitano di un'assistenza continua (o che non hanno la possibilità, a causa di una particolare situazione familiare, di vivere nel contesto familiare stesso), esistono diverse strutture residenziali:

- a) convitti e comunità protette
- b) forme abitative aperte
- c) comunità alloggio

I costi, a carico dell'interessato, dipendono dalla situazione economica della persona e della sua famiglia.

a) Avendo finalità di assistenza sociale e sostegno alle persone, i **convitti** sono strutture residenziali che si propongono di offrire più servizi: alloggi di tipo familiare (camera propria, spazi personali, stabilità nella composizione dei gruppi, ecc.), integrazione, cura del tempo libero, collaborazione con la famiglia di origine, ecc.

Accanto alle strutture residenziali che garantiscono una permanenza più o meno continua, vi sono una serie di **comunità protette** "di passaggio" che offrono un'accoglienza per un determinato periodo. La permanenza in una struttura temporanea ha anche come obiettivo quello di sgravare i familiari dal lavoro quotidiano di assistenza alla persona con disabilità.

b) Vi sono quindi **forme abitative aperte**, come **gruppi abitativi** ed **alloggi protetti**, che con il crescere del grado di autonomia degli utenti ospitati, permettono un'assistenza più mobile. Obiettivo di queste strutture è quello di favorire la creazione di un ambiente di tipo familiare, di offrire sostegno nella gestione del tempo libero, di stimolare e sviluppare le capacità pratiche, di fornire assistenza nel superamento di problemi di carattere sociale e di incentivare l'autonomia personale.

c) Per **comunità alloggio**, infine, s'intendono diverse forme abitative e di addestramento abitativo per persone con disabilità. A seconda del grado di autonomia degli utenti, è prevista un'assistenza continua o temporanea da parte dei collaboratori del Servizio per persone in situazione di handicap.

*independent L.* ha seguito in prima persona l'istituzione a Bolzano della prima **Comunità alloggio per disabili motori gravi**, quale forma di vita alternativa al "parcheggio" in cliniche e convitti per disabili psichici o a forme di pendolarismo da un centro all'altro. L'obiettivo era ed è quello di intraprendere un passo concreto in direzione di una *vita indipendente*, come già accade in molti Paesi del Nord Europa, incentivando l'apertura di nuove comunità distribuite nei vari comprensori altoatesini. Per informazioni, potete rivolgervi al nostro Centro di consulenza.

#### A chi rivolgersi:

Comunità comprensoriali – Direzione dei servizi sociali (v. indirizzi cap. 15)